

SCROFE UE IN GABBIA

**ATTENZIONE:
LE IMMAGINI CHE SEGUONO
POTREBBERO URTARE LA
VOSTRA SENSIBILITÀ**



Chi? Scrofe in gabbie di gestazione e d'allattamento

Dove? 16 allevamenti in Francia, Italia, Polonia e Spagna

Quando? Da febbraio a maggio 2022

Cosa? Gli animali in gabbia sono condannati a immense sofferenze

Perché? L'UE deve vietare le gabbie senza indugio

L'allevamento intensivo è la principale causa di maltrattamento animale sul pianeta. Solo in Europa, ogni anno, oltre 300 milioni di animali allevati a fini alimentari vivono rinchiusi in gabbia. Quest'anno, Compassion in World Farming ha incaricato degli investigatori indipendenti di visitare 16 allevamenti in tutta Europa, per denunciare le sofferenze subite dalle scrofe. Gli investigatori si sono recati in allevamenti che producono prodotti di alta qualità come il Prosciutto di Parma e il Jambon de Bayonne e in allevamenti che riforniscono produttori standard di carne suina. L'inchiesta mostra che gli animali in gabbia sono condannati a sofferenze immense e a vite che semplicemente non valgono la pena di essere vissute. **È ora di porre fine all'era delle gabbie.**

Foto © Compassion in World Farming

UNA SCROFA ADULTA TRASCORRE QUASI LA METÀ DELLA PROPRIA VITA IN GABBIA.

Inseminazione | Polonia



Gabbie di gestazione | Italia



Parto | Francia



Gabbie d'allattamento | Spagna



RISULTATI DELL'INCHIESTA



Le gabbie di gestazione e d'allattamento per scrofe hanno dimensioni e forma approssimativamente uguali a quelle dell'animale stesso.

Questo grado di restrizione dei movimenti è maggiore rispetto a quello sperimentato da qualsiasi altro animale allevato a fini alimentari a livello globale.



Ricercatore CIWF

Polonia



Mordere le sbarre. Si ritiene che comportamenti anomali quali mordere ripetutamente le sbarre e masticare a vuoto siano causati da fame cronica e frustrazione.

Francia



Assenza di spazio per muoversi nelle gabbie di gestazione. Ogni scrofa è confinata in una gabbia individuale, appena più grande del suo corpo. La gabbia impedisce quasi tutti i movimenti, tranne che alzarsi e sdraiarsi.

Spagna



Costrette a giacere nella propria urina e nelle proprie feci.

Le scrofe sono animali puliti per natura che fanno i propri bisogni lontano da dove si sdraiano. Le gabbie impediscono questo comportamento naturale e aumentano il rischio di infezioni del tratto urinario.

Italia



Impossibilità a prendersi cura dei propri suinetti. Le interazioni della scrofa con i suoi suinetti sono fortemente limitate dalla gabbia.

Polonia



Lesioni dolorose. La scrofa giace, fortemente limitata, su un pavimento duro che provoca lesioni ai garretti e piaghe da decubito.

Italia



Senza scampo. Questa madre non può allontanarsi per una pausa dalle insistenti richieste di attenzione dei suoi suinetti.

“

Nessun animale dovrebbe vivere la propria vita in condizioni simili. Quasi tutti i comportamenti naturali sono negati a queste creature intelligenti e senzienti. Ci guardano con occhi pieni di disperazione. Come possiamo vivere con noi stessi se continuiamo a permettere una tale crudeltà? Questi animali non sono fatti per stare in gabbia.

”

Investigatore

LA CAMPAGNA END THE CAGE AGE

Oltre 300 milioni di animali allevati a fini alimentari soffrono nelle gabbie in tutta Europa. Questa situazione è crudele, non necessaria e non dovrebbe avere posto in Europa. La nostra campagna mira a vietare completamente l'allevamento in gabbia.

Nel giugno 2021, la Commissione europea si è impegnata a eliminare gradualmente per legge l'uso delle gabbie per gli animali allevati a fini alimentari in tutta l'UE. Un impegno storico, ma la campagna non si conclude qui. L'industria della carne sta passando all'offensiva, cercando di far slittare la proposta di legge e prolungare il periodo di transizione.

Per questo dobbiamo continuare a fare pressione e fare in modo che l'impegno della Commissione europea si traduca in azioni concrete da parte delle istituzioni europee e degli Stati membri! Scopri di più sulla nostra campagna End the Cage Age (Stop all'era delle gabbie) e partecipa su ciwf.it/ItaliaControLeGabbie per migliorare la vita di milioni di animali negli allevamenti.